

## Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Giugno 2015

Nuova serie

Anno XXV - 13 Luglio 2015

### **INDICE**

1. Introduzione	pag 5
2. I principali risultati per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi	5
3. Le imprese di costruzione	7
Appendice A: Nota metodologica	13
Appendice B: Tavole statistiche	19
Appendice C: Il questionario	45

Questo fa aspettativ	scicolo presenta i pri e di inflazione e creso	ncipali risultati del cita, condotta nel m	l'indagine Banca d' nese di giugno 2015	Italia – Il Sole 24 Oro 5.
aspettativ	e di inflazione e cresc stato curato da Tatiar	cita, condotta nel n	nese di giugno 201!	Italia – Il Sole 24 Oro 5.

### INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

### 1. Introduzione

Dall'1 al 19 giugno 2015 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – *Il Sole 24 Ore* sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 1.003 imprese con almeno 50 addetti, di cui 387 dell'industria in senso stretto, 417 dei servizi e 199 del settore delle costruzioni (tav. A1).

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici - quali l'andamento del tasso di inflazione, la situazione generale del sistema produttivo italiano e, per la prima volta in questa rilevazione, gli effetti delle recenti misure di politica monetaria intraprese dalla Banca Centrale Europea (BCE) - sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi.

Le principali evidenze emerse dall'indagine sono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

### 2. I principali risultati per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

### Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

In giugno le attese a sei mesi sull'inflazione al consumo sono state riviste marginalmente al rialzo (allo 0,3 per cento dallo 0,2 nella rilevazione di marzo), mentre quelle a uno e due anni sono rimaste stabili (allo 0,5 e allo 0,8 per cento, rispettivamente). Per contro, nell'orizzonte compreso fra tre e cinque anni le aspettative sono state corrette lievemente al ribasso, all'1,0 per cento dall'1,2 nell'inchiesta precedente (tav. 1 e figura 1).

Le imprese segnalano che i propri prezzi di vendita sono diminuiti dello 0,2 per cento rispetto a un anno prima (erano rimasti invariati in marzo; tav. 2); i listini sono diminuiti sia nell'industria in senso stretto sia, in misura più contenuta, nei servizi. I prezzi di vendita riprenderebbero a crescere moderatamente in entrambi i comparti nei prossimi dodici mesi: nel complesso le aziende indicano attese di adeguamenti al rialzo (0,7 per cento) appena superiori a quanto prefigurato nell'indagine di marzo (0,6 per cento).

Per la prima volta dal marzo del 2012 la domanda viene indicata dagli intervistati come fattore che esercita un impulso positivo, sia pur lieve, sull'evoluzione dei futuri prezzi di vendita. Si confermano le pressioni al rialzo provenienti dalle variazioni del costo delle materie prime e del costo del lavoro, mentre le politiche di prezzo dei concorrenti restano il principale fattore frenante (tav. 3).

### Valutazioni sulla situazione economica generale dell'Italia

I giudizi sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente si confermano su livelli positivi, pur in lieve diminuzione dopo il miglioramento particolarmente accentuato riscontrato nella scorsa rilevazione: il saldo percentuale tra le valutazioni più favorevoli e quelle più sfavorevoli è pari a 15,8 punti percentuali (da 18,6 in marzo e -23,1 nello scorso dicembre; tav. 4); è aumentata la frazione di imprese che hanno espresso giudizi di stabilità (da due terzi a poco meno dei tre quarti del campione). Anche la probabilità media attribuita al miglioramento del quadro economico congiunturale nei prossimi tre mesi segnala una sostanziale stabilizzazione su livelli positivi (tav. 5).

### Evoluzione della domanda

È sensibilmente aumentato il saldo tra la quota delle imprese che ha segnalato un aumento della domanda di propri prodotti nell'ultimo trimestre (11,5 per cento a fronte dell'1,0 nella rilevazione precedente; tav. 6): la dinamica ha riflesso sia l'incremento delle imprese che hanno registrato un miglioramento, sia la diminuzione di quelle che indicano un peggioramento. L'andamento si è rivelato

particolarmente favorevole tra le aziende dell'industria in senso stretto e quelle operanti nel Sud e nelle Isole. Le aspettative a breve termine si sono consolidate sul terreno positivo, con un saldo tra i giudizi positivi e negativi che si attesta su valori percentuali di poco più contenuti rispetto al mese di marzo (17,3 dal 21,2 per cento). Si registra inoltre un aumento della quota di aziende che si attende una sostanziale invarianza (tav. 7).

La medesima dinamica favorevole ha caratterizzato i giudizi sulle condizioni della domanda estera: sia quella corrente sia quella attesa nei prossimi tre mesi sono segnalate in aumento (tav. 8 e 9), anche se con intensità inferiori a quelle registrate nella scorsa indagine.

### Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Le attese a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le aziende continuano a essere improntate a un cauto ottimismo, pur in presenza di giudizi di stabilità largamente prevalenti (78,9 per cento da 71,6 in marzo; tav. 10 e fig. 6). Il saldo fra le risposte di miglioramento e di peggioramento, diventato positivo nella rilevazione di marzo, è rimasto sostanzialmente stabile (a 5,4 da 4,9 punti): il rialzo registrato nelle valutazioni delle imprese di servizi ha compensato il calo nella manifattura. L'attività economica beneficerebbe del contributo positivo della variazione della domanda e dei prezzi e della dinamica del tasso di cambio euro-dollaro, entrambi fattori segnalati in rafforzamento, sia pur marginale; si conferma sugli stessi livelli di marzo il freno rappresentato dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici (tav. 11).

La quota di operatori che segnala una diminuzione del livello di attività ritenuto "normale" negli ultimi due anni, è salita dal 37,6 al 39,5 per cento, ma rimane ben al di sotto dei valori del dicembre 2014 (tav. 17); di contro, il 26,0 per cento ne segnala un aumento, mentre circa il 27 per cento lo ritiene immutato.

### Condizioni per l'investimento

Le valutazioni delle imprese sulle condizioni per investire si confermano favorevoli, pur con un'intensità inferiore a quella registrata nel trimestre precedente: il saldo tra i giudizi di miglioramento e di peggioramento è sceso all'8,7 per cento dal 14,5, rimanendo tuttavia sui valori più elevati dal 2006 (tav. 13 e fig. 7); l'andamento è pressoché analogo nella manifattura e nei servizi.

La quota degli operatori che si attende un rialzo della spesa nominale in investimenti nel primo semestre del 2015 rispetto alla seconda metà del 2014 supera di 11 punti percentuali quella delle imprese che prefigurano una flessione (dal 5,5 rilevato nell'indagine precedente): il miglioramento riflette principalmente l'andamento nel comparto manifatturiero e fra le imprese medio-grandi (con più di 200 addetti); per quasi il 60 per cento delle aziende la spesa nominale in investimenti si confermerebbe invariata rispetto a quella effettuata nella seconda metà del 2014 (tav. 14).

Per il complesso del 2015 lo scarto percentuale tra le attese di aumento e di riduzione degli investimenti è sceso al 14,1 per cento (dal 16,4 della scorsa rilevazione), principalmente per effetto della netta correzione al ribasso dei programmi di investimento nel terziario; poco meno della metà delle imprese prevede una spesa in investimenti totali costante rispetto al 2014 (contro 45,4 del sondaggio precedente; tav. 15).

Il 43,9 per cento degli operatori dichiara di aver superato nei mesi scorsi la fase più difficile della congiuntura economica, in flessione rispetto al 47,1 per cento rilevato in marzo (tav. 21); la quota di imprese che si attende un solido miglioramento dei ritmi produttivi nei prossimi mesi è rimasta stabile al 46,4 per cento.

### Condizioni di liquidità e accesso al credito

È proseguita la tendenza al miglioramento delle condizioni di accesso al credito in atto da dicembre 2012. Nell'ultimo trimestre il saldo percentuale tra la quota di aziende che segnala un più

agevole accesso rispetto al trimestre precedente e quella che indica maggiori difficoltà è risultato positivo per la seconda volta dall'introduzione della domanda nell'inchiesta nel settembre 2008, salendo a 7,8 punti percentuali (da 4,7; tav. 18). In particolare, l'allentamento dei criteri di accesso al credito viene segnalato dal 14,4 per cento delle imprese (12,3 in marzo), mentre il 6,6 ne rileva un inasprimento (contro il 7,6 nel trimestre precedente); il miglioramento è stato più deciso nella manifattura e ha interessato tutte le aree geografiche (per la prima volta anche tra le imprese del Sud e delle Isole). Sulle più favorevoli condizioni di finanziamento sembrano aver inciso anche le più recenti misure di politica monetaria adottate dalla BCE, il cui impatto è valutato come positivo soprattutto dalle imprese di grande dimensione; nel complesso il 37,0 per cento delle aziende ha indicato nel più agevole accesso al credito il loro fattore di impulso principale, mentre il 40,6 si è espresso per il miglioramento della fiducia (tav. 16).

Anche le attese sulla posizione di liquidità nel breve termine sono lievemente migliorate: la percentuale degli operatori che ritiene che la posizione sarà insufficiente nei prossimi tre mesi è sostanzialmente costante (al 15,6 per cento), mentre la quota di coloro che la reputano più che sufficiente è cresciuta al 22,2 per cento (dal 21,6; tav. 19).

### Dinamica dell'occupazione

Migliorano lievemente le attese sulla dinamica dell'occupazione nel breve termine: la quota di imprese che stima una crescita del numero di addetti nel prossimo trimestre è aumentata al 19,1 per cento (dal 18,2 in dicembre); quella delle aziende che ne prefigura una riduzione è salita al 14,9 (da 14,4; tav. 20), mentre circa i due terzi degli operatori si attendono una sostanziale invarianza.

### 3. Le imprese di costruzione

In giugno si consolida il modesto ottimismo delle imprese di costruzione riguardo la situazione economica generale, già manifestato nel trimestre precedente: il saldo fra giudizi di miglioramento e di peggioramento è rimasto positivo, a 2,1 punti percentuali, (dal 3,0 di marzo; era -34,9 in dicembre, tav. 4); è rimasta sostanzialmente stazionaria, al 12,8 per cento, anche la probabilità assegnata a uno scenario più favorevole nei prossimi tre mesi, dopo essere quasi raddoppiata nella scorsa rilevazione (tav. 5).

I giudizi sulla dinamica della domanda dei propri lavori sono risultati in media appena meno favorevoli rispetto allo scorso trimestre: lo scarto tra le risposte di aumento e quelle di riduzione si è collocato a 2,2 punti percentuali (da 3,4 in marzo; tav. 6). Il saldo positivo sulle prospettive della domanda a breve termine è rimasto positivo, ma si è pressoché dimezzato (a 9,4 punti percentuali da 17,5; tav. 7).

Anche le attese sul contesto operativo delle imprese di costruzione sono rimaste stabili dopo il miglioramento rilevato nell'inchiesta di marzo: il saldo sulle valutazioni relative ai prossimi tre mesi si è attestato a -2,0 punti percentuali, come nella scorsa rilevazione (tav. 10). Oltre all'incertezza imputabile a fattori economici e politici, elementi frenanti – sebbene in misura contenuta – sarebbero sia l'andamento del prezzo del petrolio, sia quello del tasso di cambio euro-dollaro; impulsi positivi deriverebbero soprattutto dalla domanda di lavori, nuovi e già avviati, e da un miglioramento dei criteri di accesso al credito.

Le aspettative a tre anni sono rimaste positive, pur in misura più contenuta rispetto alla scorsa inchiesta: il divario tra le aziende che anticipano un miglioramento e quelle che prefigurano un peggioramento è sceso da 60,0 punti percentuali a 49,1 (36,3 nello scorso dicembre; tav. 12), principalmente per effetto della riduzione della quota di coloro che si attendono un miglioramento.

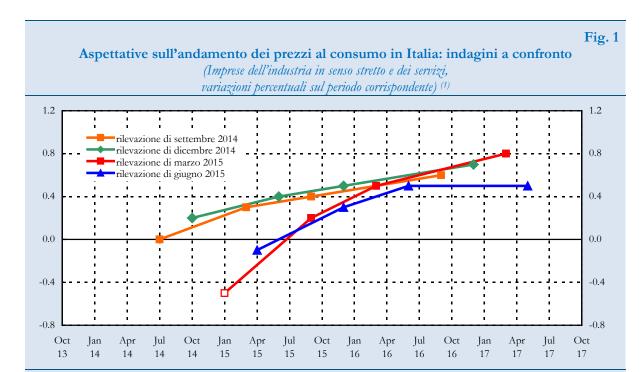
Il 59,4 per cento delle imprese intervistate ha riscontrato una riduzione del livello "normale" di attività nell'ultimo biennio, una quota in aumento rispetto a quella segnalata in marzo; è diminuita, di contro, la percentuale di operatori che ha osservato un aumento (11,7 per cento, da 15,8; tav. 17).

L'andamento dei giudizi sulle condizioni per investire ricalca quello osservato per le imprese manifatturiere e dei servizi: nell'ultimo trimestre il saldo tra valutazioni di miglioramento e peggioramento rimane in territorio positivo, attestandosi a 2,1 punti percentuali (da 7,3; tav. 13). È divenuto positivo il saldo tra la quota delle imprese che prevedono un aumento della spesa nominale in investimenti fissi tra il primo semestre del 2015 e la seconda metà del 2014 (2,7, da -4,5 per cento in marzo; tav. 14); per il complesso del 2015 rispetto al 2014, tale saldo passa al -1,2 percento (dal -8,0), riflettendo soprattutto il miglioramento per le imprese prevalentemente orientate all'edilizia residenziale (tav. 15).

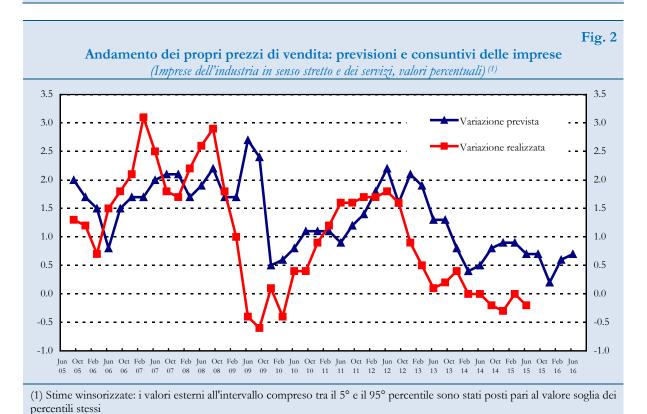
La quota di operatori che segnala di aver superato negli ultimi mesi la fase più difficile della congiuntura è stabile al 35,8 per cento (tav. 21), mentre la percentuale delle imprese che si attende un robusto miglioramento dei propri ritmi produttivi nei prossimi mesi è scesa al 44,0 per cento, dopo essere decisamente salita in marzo (a 48,4 per cento da 29,2 in dicembre).

Le attese sull'andamento dell'occupazione nei prossimi mesi risultano caratterizzate da un maggiore pessimismo rispetto alla scorsa rilevazione: il divario negativo tra le risposte di aumento e di diminuzione si è ampliato (-24,3 punti percentuali da -14,1 rilevato in marzo; tav. 20).

I giudizi sulle condizioni di accesso al credito sono migliorati: il saldo è passato da -4,7 a -1,7 per cento, anche in connessione con l'impatto delle recenti misure di politica monetaria adottate dalla BCE: tra le imprese di costruzione che ne hanno rilevato un effetto significativo, più della metà ha ritenuto che il fattore su cui le misure hanno esercitato il loro maggiore impatto è stato l'allentamento delle condizioni di finanziamento (tav. 17).

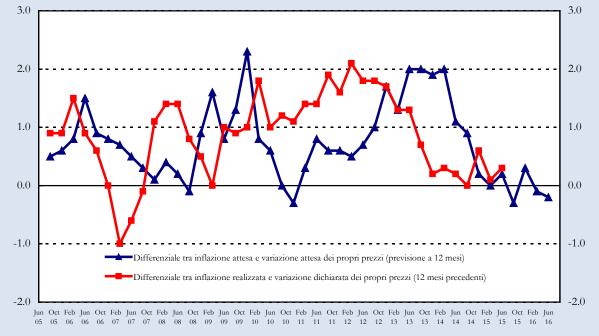


(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.





(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, punti percentuali) (1)

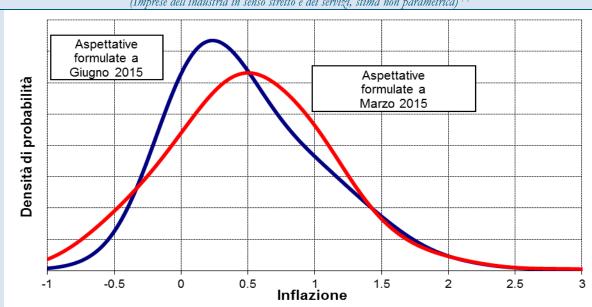


(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

## Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi

Fig. 4

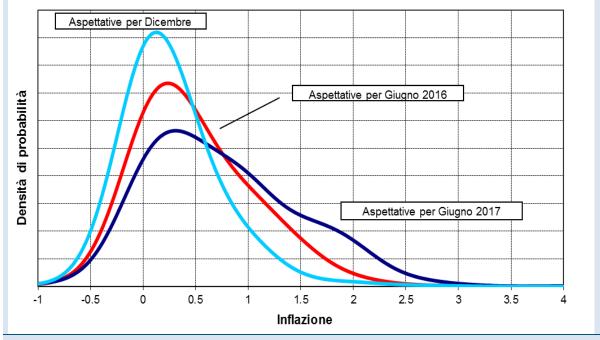
(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, stima non parametrica) (1)



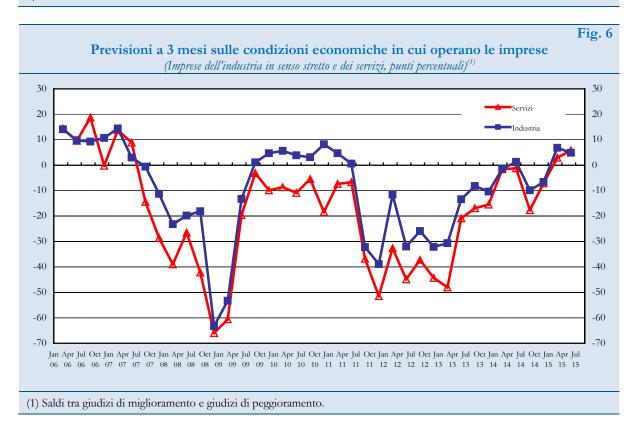
(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3.

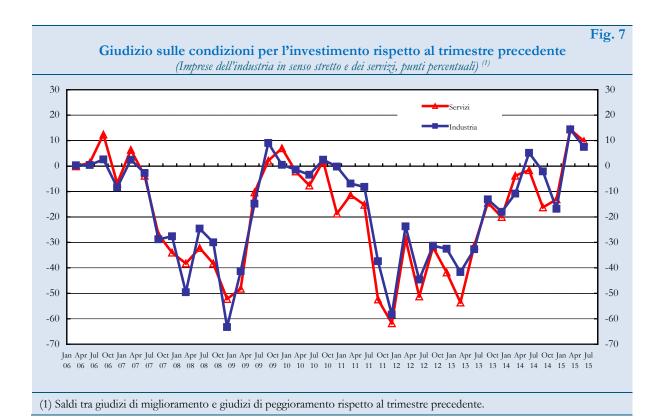


Fig. 5



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3.





**Appendice A:** 

Nota metodologica

### **NOTA METODOLOGICA**

### A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. L'indagine riguarda le imprese appartenenti ai settori di attività economica dell'industria in senso stretto e dei servizi con 50 addetti e oltre. Dal primo trimestre del 2013 la rilevazione si è estesa anche al settore delle costruzioni con 50 addetti e oltre.

Il campione per il primo trimestre del 2015 è composto da 1.003 imprese, di cui 387 dell'industria in senso stretto, 417 dei servizi e 199 delle costruzioni (tav. A1).

Lo schema di campionamento dell'indagine è di tipo stratificato. Gli strati sono costituiti dalle combinazioni di settore di attività economica, classe dimensionale (in termini di addetti) e area geografica. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione (tav. A1).

Tav. A1 - Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Industria	in senso stretto	e servizi	Costruzioni		
	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese <sup>(1)</sup> (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100	Numerosità campionaria (c)	Universo delle imprese <sup>(1)</sup> (d)	Tasso di copertura del campione (c / d) * 100
Classe dimensionale						
50-199 addetti	416	16.844	2,5	161	1.199	13,4
200-999 addetti	256	3.465	7,4	31	110	28,2
Oltre 999 addetti	132	528	25,0	7	7	100,0
Settore di attività						
Industria in senso stretto	387	10.690	3,6	_	_	_
Servizi	417	10.147	4,1	_	-	-
Area geografica						
Nord Ovest	231	8.167	2,8	58	415	14,0
Nord Est	229	5.786	4,0	57	344	16,6
Centro	172	3.775	4,6	36	242	14,9
Sud e Isole	172	3.109	5,5	48	315	15,2
Totale	804	20.837	3,9	199	1.316	15,1

<sup>(1)</sup> Istat (2010).

Le stime sulle aspettative di inflazione a 6, 12 e 24 mesi sono calcolate usando un sottocampione di 551 imprese dell'industria e dei servizi e 135 imprese di costruzione. Le restanti imprese sono state sottoposte a una formulazione alternativa della domanda sulle aspettative di inflazione al fine di valutarne l'impatto sul processo di risposta. In particolare è stato chiesto alle imprese di formulare le proprie aspettative sul tasso di inflazione senza fornire loro l'ultimo dato pubblicato dall'Istat sull'inflazione in Italia e nell'area dell'euro. Dagli esiti della sperimentazione finora

condotta si evince che l'ancoraggio comporta il beneficio di ridurre l'incertezza nella formulazione delle aspettative (ampliando il set conoscitivo su cui sono basate), con la conseguente riduzione dell'errore standard delle stime del valore medio, senza generare una significativa distorsione nella stima delle aspettative. Ulteriori approfondimenti di ricerca sono in corso.

#### A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene per la gran parte via web (circa il 90 per cento dei casi), per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per la restante quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax.

Il tasso di risposta è pari al 44,7 per cento per la rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi e al 32,5 per cento per la rilevazione sulle imprese di costruzione (tav. A2).

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (outliers) e dati mancanti (item non-response). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese rispondenti, al fine di fornire indicazioni più in linea con gli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tav. A3).

Nella tavola A4 sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili d'indagine.

Tav. A2 - Imprese contattate e tassi di risposta

(unità, valori percentuali)

	Industria in sens	o stretto e servizi	Costruzioni		
	Imprese contattate	Tasso di risposta (1)	Imprese contattate	Tasso di risposta (1)	
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1185	35,1	535	30,1	
200-999 addetti	411	62,3	57	54,4	
Oltre 999 addetti	201	65,7	21	33,3	
Settore di attività					
Industria in senso stretto	912	42,4	_	_	
Servizi	885	47,1	_	_	
Area geografica					
Nord Ovest	585	39,5	190	30,5	
Nord Est	512	44,7	170	33,5	
Centro	327	52,6	122	29,5	
Sud e Isole	373	46,1	131	36,6	
Totale	1797	44,7	613	32,5	

<sup>(1)</sup> Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata.

Tav. A3 - Stima delle principali variabili rilevate e mancate risposte (valori percentuali)

	Indu	stria in sens	o stretto e se	ervizi	Costruzioni			
	Media	Media robusta	Mediana	Mancate Risposte	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	0,3	0,3	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	0,5	0,5	0,4	0,0	0,4	0,3	0,2	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	0,8	0,8	0,6	0,0	0,6	0,5	0,4	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	-0,3	-0,2	0,0	8,2	0,3	0,6	0,0	13,3
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,5	0,6	0,5	8,5	-1,0	-0,5	0,0	11,9

Tav. A4 -Errori standard delle stime delle principali variabili (valori percentuali)

	Industria in senso stretto e servizi	Costruzioni
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 6 mesi	0,03	0,04
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 12 mesi	0,03	0,05
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 24 mesi	0,04	0,06
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,36	1,74
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta)	0,35	1,68
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,22	0,48
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta)	0,11	0,35

**Appendice B:** 

**Tavole statistiche** 

### INDICE DELLE TAVOLE

Tab. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia	23
Tab 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese	24
Tab. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese	25
Tab. 4	Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente	26
Tab. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi	27
Tab. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori(1) rispetto al trimestre precedente	28
Tab. 7	Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori(1) previsione per il trimestre successivo	29
Tab. 8	Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente	30
Tab. 9	Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo	31
Tab. 10	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese	32
Tab. 11	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese nei prossimi tre mesi	33
Tab. 12	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese	34
Tab.13	Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente	35
Tab. 14	Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi tra il II semestre del 2014 e il I semestre del 2015	36
Tab. 15	Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi tra il 2015 e il 2014	37
Tab. 16	Impatto delle recenti misure di politica monetaria e relativi canali di trasmissione	38
Tab. 17	Modifiche del livello normale di attività nell'ultimo biennio	39
Tab. 18	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito rispetto al trimestre precedente	40
Tab. 19	Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi	41
Tab. 20	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione	42
Tab. 21	Superamento della fase negativa della congiuntura e aspettative sui ritmi produttivi	43

Tav. 1 Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia (variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

Tasso di inflazione al consumo atteso... ... dopo 6 ... dopo 12 ... dopo 24 ... tra 3 e 5 mesi mesi anni Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi Classe dimensionale 50-199 addetti ..... 0,3 0,5 0,7 1,0 200-999 addetti..... 0,7 0,9 1,3 0,4 Oltre 999 addetti.... 0,4 0,8 1,1 1,4 Settore di attività 0,5 Industria in senso stretto..... 0,3 0,8 1,1 Servizi 0,3 0,5 0,7 0,9 Area geografica N Τ Quo Area Ί

g - g				
Nord Ovest	0,4	0,5	0,8	1,1
Nord Est	0,2	0,5	0,8	1,1
Centro	0,3	0,5	0,7	1,0
Sud e Isole	0,2	0,4	0,5	0,8
Totale industria in s.s. e servizi	0,3	0,5	0,8	1,0
er memoria:				
Marzo 2015	0,2	0,5	0,8	1,2
Dicembre 2014	0,4	0,5	0,7	0,9
Settembre 2014	0,3	0,4	0,6	0,8
Giugno 2014	0,7	0,9	1,0	1,2
		Imprese delle	e costruzioni	
ota di fatturato realizzata nel comparto residenziale				
Da zero a un terzo	0,2	0,4	0,5	0,7
Oltre un terzo	0,2	0,4	0,6	0,7
a geografica				
Nord	0,2	0,3	0,5	0,7
Centro, Sud e Isole	0,2	0,4	0,6	0,8
Totale costruzioni	0,2	0,4	0,6	0,7
er memoria:				
Marzo 2015	0,2	0,4	0,7	0,9
Dicembre 2014	0,3	0,4	0,7	0,9
Settembre 2014	0,3	0,4	0,6	0,8
Giugno 2014	0,7	0,8	0,9	1,0

## Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

	Tasso di variazione	dei propri prezzi
	rispetto a 12 mesi fa	nei prossimi 12 mesi
	Media robusta <sup>(2)</sup>	Media robusta (2)
	Imprese dell'industria in	senso stretto e dei servizi
Classe dimensionale		
50-199 addetti	0,0	0,8
200-999 addetti	0,3	0,8
Oltre 999 addetti	-0,6	0,6
Settore di attività		
Industria in senso stretto	-0,4	0,8
Servizi	-0,1	0,5
Area geografica		
Nord Ovest	0,1	0,7
Nord Est	0,0	0,6
Centro	-1,0	0,7
Sud e Isole	0,0	0,6
Totale industria in s.s. e servizi	-0,2	0,7
per memoria:		
Marzo 2015	0,0	0,6
Dicembre 2014	-0,3	0,2
Settembre 2014	-0,2	0,7
Giugno 2014	0,0	0,7
	Imprese delle	e costruzioni
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale		
Da zero a un terzo	0,9	-0,6
Oltre un terzo	-1,1	0,2
Area geografica		
Nord	-2,7	-1,2
Centro, Sud e Isole	3,9	0,2
Totale costruzioni	0,6	-0,5
per memoria:		
Marzo 2015	-0,1	0,7
Dicembre 2014	-0,9	-0,1
Settembre 2014	-2,2	0,1
Giugno 2014	-1,6	0,5

<sup>(1)</sup> Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. - (2) I valori esterni all'intervallo compreso tra il  $5^{\circ}$  e il  $95^{\circ}$  percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Tav. 3
Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) (1)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti			
	Im	vizi					
Classe dimensionale							
50-199 addetti	0,0	0,6	0,5	-0,5			
200-999 addetti	0,1	0,4	0,3	-0,5			
Oltre 999 addetti	0,2	0,5	0,3	-0,7			
Settore di attività							
Industria in senso stretto	0,2	0,6	0,4	-0,3			
Servizi	0,0	0,4	0,4	-0,8			
Area geografica							
Nord Ovest	0,1	0,6	0,4	-0,5			
Nord Est	-0,1	0,5	0,4	-0,8			
Centro	0,3	0,4	0,3	-0,4			
Sud e Isole	0,2	0,7	0,7	-0,6			
Totale industria in s.s. e servizi	0,1	0,5	0,4	-0,6			
per memoria:							
Marzo 2015	0,0	0,5	0,4	-0,6			
Dicembre 2014	-0,3	0,3	0,4	-0,7			
Settembre 2014	-0,1	0,4	0,4	-0,5			
Giugno 2014	-0,1	0,5	0,5	-0,6			
	Imprese delle costruzioni						
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	0,1	0,4	0,4	-0,9			
Oltre un terzo	0,3	1,0	0,9	-0,1			
Area geografica							
Nord	-0,1	0,6	0,7	-0,9			
Centro, Sud e Isole	0,4	0,4	0,3	-0,7			
Totale costruzioni	0,1	0,5	0,5	-0,8			
per memoria:							
Marzo 2015	0,5	0,6	0,8	-0,6			
Dicembre 2014	-0,3	0,2	0,4	-0,8			
Settembre 2014	0,4	0,8	0,4	-0,7			
Giugno 2014	0,2	0,8	0,6	-0,8			

<sup>(1)</sup> I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Tav. 4

# Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente

	Peggiore (a)	Invariata	Migliore (b)	Totale	Saldo (b) – (a)		
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi						
Classe dimensionale							
50-199 addetti	6,6	73,4	20,0	100,0	13,4		
200-999 addetti	4,9	64,7	30,4	100,0	25,5		
Oltre 999 addetti	2,0	66,5	31,4	100,0	29,4		
Settore di attività							
Industria in senso stretto	4,7	72,0	23,4	100,0	18,7		
Servizi	7,9	71,6	20,5	100,0	12,6		
Area geografica							
Nord Ovest	4,7	71,6	23,6	100,0	18,9		
Nord Est	3,8	75,1	21,1	100,0	17,3		
Centro	9,6	73	17,4	100,0	7,8		
Sud e Isole	10,6	64,5	24,8	100,0	14,2		
Totale industria in s.s. e servizi	6,2	71,8	22,0	100,0	15,8		
per memoria:							
Marzo 2015	7,4	66,6	26,0	100,0	18,6		
Dicembre 2014	27,8	67,5	4,7	100,0	-23,1		
Settembre 2014	33,0	62,7	4,3	100,0	-28,7		
Giugno 2014	16,3	67,9	15,8	100,0	-0,5		
		Imp	rese delle costruz	zioni			
Quota di fatturato realizzata							
nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	12,4	74,1	13,5	100,0	1,1		
Oltre un terzo	8,0	79,8	12,2	100,0	4,2		
Area geografica							
Nord	12,2	73,6	14,1	100,0	1,9		
Centro, Sud e Isole	9,6	78,6	11,8	100,0	2,2		
Totale costruzioni	11,1	75,7	13,2	100,0	2,1		
per memoria:							
Marzo 2015	13,0	71,0	16,0	100,0	3,0		
Dicembre 2014	37,2	60,6	2,3	100,0	-34,9		
Settembre 2014	40,2	57,4	2,3	100,0	-37,9		
Giugno 2014	25,9	62,2	11,8	100,0	-14,1		

Tav. 5

### Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale	Media (1)		
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	30,0	49,9	11,1	7,5	1,4	100,0	16,7		
200-999 addetti	18,1	51,9	16,7	10,8	2,5	100,0	22,1		
Oltre 999 addetti	11,6	45,8	23,4	17,6	1,5	100,0	27,3		
Settore di attività									
Industria in senso stretto	27,7	48,6	14,4	7,9	1,5	100,0	18,0		
Servizi	27,4	51,7	10,3	8,8	1,7	100,0	17,7		
Area geografica									
Nord Ovest	20,2	51,3	16,9	11,0	0,5	100,0	20,5		
Nord Est	28,7	50,1	10,2	7,5	3,4	100,0	18,2		
Centro	37,6	45,6	8,2	6,5	2,1	100,0	15,0		
Sud e Isole	32,5	52,7	9,5	5,1	0,3	100,0	13,9		
Quota esportazioni									
Da zero a un terzo	30,2	48,6	10,2	9,0	2,0	100,0	17,6		
Tra un terzo e due terzi	23,3	56,7	13,5	5,5	1,0	100,0	16,9		
Oltre due terzi	23,6	46,9	19,1	9,8	0,7	100,0	20,2		
Totale industria in s.s. e servizi	27,6	50,2	12,4	8,3	1,6	100,0	17,9		
per memoria:									
Marzo 2015	25,0	52,3	12,9	8,5	1,3	100,0	18,2		
Dicembre 2014	43,7	42,6	9,6	3,6	0,6	100,0	11,9		
Settembre 2014	43,6	42,6	10,1	3,0	0,7	100,0	11,9		
Giugno 2014	32,2	47,5	12,8	6,4	1,2	100,0	16,1		
			Impres	e delle cos	truzioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale									
Da zero a un terzo	36,7	52,3	5,1	4,3	1,6	100,0	12,8		
Oltre un terzo	35,6	51,5	8,7	4,2	0,0	100,0	12,6		
Area geografica									
Nord	27,4	59,3	6,3	5,0	2,0	100,0	15,0		
Centro, Sud e Isole	48,8	42,2	5,7	3,3	0,0	100,0	9,7		
Totale costruzioni	36,4	52,1	6,1	4,3	1,1	100,0	12,8		
per memoria:									
Marzo 2015	34,1	52,1	8,9	3,8	1,1	100,0	13,6		
Dicembre 2014	54,6	40,0	4,5	1,0	0,0	100,0	7,5		
Settembre 2014	57 <b>,</b> 0	35,0	7,3	0,7	0,0	100,0	7,8		
Giugno 2014	43,2	45,7	7,3	3,2	0,6	100,0	11,3		

<sup>(1)</sup> La probabilità di miglioramento media è calcolata assegnando a ciascuna classe di probabilità il suo valore centrale.

Tav. 6 Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori<sup>(1)</sup> rispetto al trimestre precedente

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale	Saldo			
	(a)		(b)		(b) – (a)			
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale								
50-199 addetti	14,1	60,6	25,3	100,0	11,2			
200-999 addetti	9,4	69,2	21,4	100,0	12,0			
Oltre 999 addetti	11,8	56,7	31,5	100,0	19,7			
Settore di attività								
Industria in senso stretto	12,3	58,6	29,2	100,0	16,9			
Servizi	14,3	65,4	20,2	100,0	5,9			
Area geografica								
Nord Ovest	14,7	60,0	25,3	100,0	10,6			
Nord Est	13,0	62,9	24,1	100,0	11,1			
Centro	14,1	60,5	25,4	100,0	11,3			
Sud e Isole	8,8	66,9	24,3	100,0	15,5			
Quota esportazioni								
Da zero a un terzo	13,9	65,3	20,9	100,0	7,0			
Tra un terzo e due terzi	11,6	57,1	31,3	100,0	19,7			
Oltre due terzi	13,3	55,9	30,8	100,0	17,5			
Totale industria in s,s, e servizi	13,3	61,9	24,8	100,0	11,5			
per memoria:								
Marzo 2015	19,5	60,0	20,5	100,0	1,0			
Dicembre 2014	23,5	58,8	17,7	100,0	-5,8			
Settembre 2014	23,2	60,3	16,4	100,0	-6,8			
Giugno 2014	17,2	61,4	21,4	100,0	4,2			
		Imp	rese delle costru	zioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale								
Da zero a un terzo	19,1	58,0	22,9	100,0	3,8			
Oltre un terzo	7,7	86,2	6,1	100,0	-1,6			
Area geografica								
Nord	17,8	62,0	20,2	100,0	2,4			
Centro, Sud e Isole	13,4	71,3	15,3	100,0	1,9			
Totale costruzioni	15,9	66,0	18,1	100,0	2,2			
per memoria:								
Marzo 2015	17,2	62,1	20,6	100,0	3,4			
Dicembre 2014	26,7	59,6	13,7	100,0	-13,0			
Settembre 2014	25,4	63,5	11,1	100,0	-14,3			
Giugno 2014	23,8	59,6	16,6	100,0	-7,2			

<sup>(1)</sup> Nel caso delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi si tratta di prodotti, mentre nel caso di imprese delle costruzioni si tratta di lavori.

Tav. 7
Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori<sup>(1)</sup>
previsione per il trimestre successivo

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo
			( )		(b) – (a)
Classa dimandia nata	In	nprese dell'indu 	istria in senso si	tretto e dei serv	rizi 
Classe dimensionale		_			
50-199 addetti	9,3	65,2	25,5	100,0	16,2
200-999 addetti	5,5	66,9	27,6	100,0	22,1
Oltre 999 addetti	9,4	60,7	29,9	100,0	20,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto	8,4	63,2	28,4	100,0	20,0
Servizi	8,9	67,6	23,5	100,0	14,6
Area geografica					
Nord Ovest	8,4	66,6	25,0	100,0	16,6
Nord Est	8,3	66,5	25,1	100,0	16,8
Centro	10,8	66,0	23,2	100,0	12,4
Sud e Isole	7,5	58,9	33,6	100,0	26,1
Quota esportazioni					
Da zero a un terzo	10,1	66,9	23,0	100,0	12,9
Tra un terzo e due terzi	6,6	58,4	35,0	100,0	28,4
Oltre due terzi	6,0	69,2	24,8	100,0	18,8
Totale industria in s.s. e servizi	8,7	65,3	26,0	100,0	17,3
per memoria:					
Marzo 2015	9,1	60,6	30,3	100,0	21,2
Dicembre 2014	16,8	64,4	18,9	100,0	2,1
Settembre 2014	14,2	66,1	19,7	100,0	5,5
Giugno 2014	10,3	63,1	26,6	100,0	16,3
		Impr	ese delle costru	zioni	
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	12,0	67,4	20,6	100,0	8,6
Oltre un terzo	8,0	72,4	19,6	100,0	11,6
Area geografica					
Nord	10,0	63,7	26,3	100,0	16,3
Centro, Sud e Isole	12,1	75,7	12,2	100,0	0,1
Totale costruzioni	10,9	68,8	20,3	100,0	9,4
per memoria:					
Marzo 2015	9,8	62,9	27,3	100,0	17,5
Dicembre 2014	15,1	66,9	18,0	100,0	2,9
Settembre 2014	14,8	66,3	18,9	100,0	4,1
Giugno 2014	13,0	61,3	25,7	100,0	12,7

<sup>(1)</sup> Nel caso delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi si tratta di prodotti, mentre nel caso di imprese delle costruzioni si tratta di lavori.

Tav. 8 Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, valori percentuali) (1)

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	12,5	57,8	29,7	100,0	17,2
200-999 addetti	6,0	59,1	34,9	100,0	28,9
Oltre 999 addetti	13,0	62,4	24,6	100,0	11,6
Settore di attività					
Industria in senso stretto	12,9	53,9	33,2	100,0	20,3
Servizi	7,2	69,9	22,9	100,0	15,7
Area geografica					
Nord Ovest	12,5	60,7	26,8	100,0	14,3
Nord Est	7,5	61,5	31,0	100,0	23,5
Centro	16,0	50,4	33,5	100,0	17,5
Sud e Isole	9,4	49,2	41,4	100,0	32,0
Totale industria in s.s. e servizi	11,4	58,1	30,5	100,0	19,1
per memoria:					
Marzo 2015	13,1	56,8	30,0	100,0	16,9
Dicembre 2014	14,7	58,0	27,3	100,0	12,6
Settembre 2014	12,9	60,7	26,4	100,0	13,5
Giugno 2014	11,3	50,3	38,4	100,0	27,1

<sup>(1)</sup> Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Tav. 9 Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo

(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, valori percentuali) (1)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	7,5	62,5	30,0	100,0	22,5
200-999 addetti	2,2	56,4	41,4	100,0	39,2
Oltre 999 addetti	11,7	58,1	30,2	100,0	18,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto	8,2	58,7	33,1	100,0	24,9
Servizi	2,6	68,7	28,7	100,0	26,1
Area geografica					
Nord Ovest	6,3	67,4	26,3	100,0	20,0
Nord Est	5,0	53,0	<b>42,</b> 0	100,0	37,0
Centro	10,4	63,8	25,8	100,0	15,4
Sud e Isole	7,0	53,3	39,8	100,0	32,8
Totale industria in s.s. e servizi	6,7	61,4	31,9	100,0	25,2
per memoria:					
Marzo 2015	6,0	51,0	43,1	100,0	37,1
Dicembre 2014	8,5	57,2	34,3	100,0	25,8
Settembre 2014	9,4	61,7	28,9	100,0	19,5
Giugno 2014	5,3	54,8	39,9	100,0	34,6

<sup>(1)</sup> Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

## Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)				
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	8,5	78,5	13,0	100,0	4,5				
200-999 addetti	4,9	81,7	13,3	100,0	8,4				
Oltre 999 addetti	4,3	74,5	21,2	100,0	16,9				
Settore di attività									
Industria in senso stretto	7,1	80,9	12,0	100,0	4,9				
Servizi	8,7	76,8	14,5	100,0	5,8				
Area geografica									
Nord Ovest	7,4	80,7	11,9	100,0	4,5				
Nord Est	6,2	79,3	14,5	100,0	8,3				
Centro	11,8	74,3	13,9	100,0	2,1				
Sud e Isole	7,2	79,2	13,6	100,0	6,4				
Totale industria in s.s. e servizi	7,8	78,9	13,2	100,0	5,4				
per memoria:									
Marzo 2015	11,7	71,6	16,6	100,0	4,9				
Dicembre 2014	Í	75,8	8,7	100,0	-6,8				
Settembre 2014		71,9	7,2	100,0	-13,6				
Giugno 2014	11,9	76,0	12,1	100,0	0,2				
		Imp	rese delle costruz	ioni					
Quota di fatturato realizzata nel		·							
comparto residenziale		<b>50</b> 0		4000					
Da zero a un terzo	ĺ	73,9	11,6	100,0	-2,9				
Oltre un terzo	5,9	87,9	6,2	100,0	0,3				
Area geografica									
Nord	13,6	75,8	10,6	100,0	-3,0				
Centro, Sud e Isole	10,0	80,6	9,4	100,0	-0,6				
Totale costruzioni	12,1	77,8	10,1	100,0	-2,0				
per memoria:									
Marzo 2015	12,2	77,6	10,2	100,0	-2,0				
Dicembre 2014	1	69,1	6,3	100,0	-18,3				
Settembre 2014	25,4	69,7	4,8	100,0	-20,6				
Giugno 2014	19,6	70,2	10,2	100,0	-9,4				

Tav. 11
Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese nei prossimi tre mesi

(punteggi medi) <sup>(1)</sup>

	Variazione della domanda	Andamento dei nuovi cantieri	Andamento dei cantieri già avviati	Variazione dei propri prezzi	Variazione delle condizioni di credito	Incertezza imputabile a fattori economici e politici	Andamento del tasso di cambio	Andamento del prezzo del petrolio
		In	nprese dell'in	dustria in ser	nso stretto e o	lei servizi		
Classe dimensionale								
50-199 addetti	0,7			0,3	0,2	-0,6	0,2	0,0
200-999 addetti	0,6			0,1	0,4	-0,6	0,3	0,2
Oltre 999 addetti	0,7			0,1	0,3	-0,6	0,2	0,1
Settore di attività								
Industria in senso stretto	0,7			0,3	0,2	-0,5	0,2	0,2
Servizi	0,6			0,3	0,3	-0,7	0,1	-0,1
Area geografica								
Nord Ovest	0,7			0,4	0,3	-0,7	0,3	0,0
Nord Est	0,6			0,1	0,2	-0,8	0,1	0,1
Centro	0,6			0,1	0,1	-0,5	0,1	0,0
Sud e Isole	0,8			0,4	0,2	-0,4	0,3	0,1
Totale industria in s.s. e ser	0,7			0,3	0,2	-0,6	0,2	0,0
per memoria:								
Marzo 2015	0.6			0.2	0.2	0.6	0.2	
Dicembre 2014	0,6 0,4	•••	•••	0,3 0,1	0,2 0,0	-0,6 -1,0	0,3	•••
Settembre 2014	0,4			0,1	0,0	-1,0		
Giugno 2014	0,6			0,2	0,0			
0-18-10 201 /	٠,٠			prese delle c	,		1 111	
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale				-				
Da zero a un terzo		1,2	0,9	0,0	0,1	-0,9	-0,1	-0,2
Oltre un terzo		1,3	0,9	0,4	0,5	-0,7	0,0	0,0
Area geografica								
Nord		1,2	0,9	0,0	0,1	-1,0	-0,1	-0,2
Centro, Sud e Isole	•••	1,2	1,0	0,2	0,4	-0,7	-0,1	0,0
Totale costruzioni	•••	1,2	0,9	0,1	0,2	-0,9	-0,1	-0,1
per memoria:								
Marzo 2015		1.2	0.8	0.1	0.2	0.0	0.2	
Marzo 2015  Dicembre 2014		1,2	0,8 0,6	0,1	0,2	-0,9	0,2	•••
Settembre 2014		1,0 1,1	0,6	-0,2 -0,2	-0,2 -0,1	-1,3		
Giugno 2014		1,1	0,7	-0,2 -0,1	0,0			

<sup>(1)</sup> I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Tav. 12

## Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)				
	I	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale									
50-199 addetti	13,1	26,7	60,2	100,0	47,1				
200-999 addetti	6,9	21,4	71,6	100,0	64,7				
Oltre 999 addetti	4,2	19,9	76,0	100,0	71,8				
Settore di attività									
Industria in senso stretto	8,8	26,4	64,7	100,0	55,9				
Servizi	15,1	24,7	60,2	100,0	45,1				
Area geografica									
Nord Ovest	9,6	24,5	65,9	100,0	56,3				
Nord Est	12,1	28,0	59,9	100,0	47,8				
Centro	14,9	25,7	59,4	100,0	44,5				
Sud e Isole	13,5	24,0	62,5	100,0	49,0				
Totale industria in s.s. e servizi	11,8	25,6	62,5	100,0	50,7				
per memoria:									
Marzo 2015	10,9	23,0	66,1	100,0	55,2				
Dicembre 2014	16,3	25,7	58,0	100,0	41,7				
Settembre 2014	18,4	23,9	57,7	100,0	39,3				
Giugno 2014	12,4	23,6	64,0	100,0	51,6				
		Imp	rese delle costruzi	oni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale									
Da zero a un terzo	11,2	29,5	59,3	100,0	48,1				
Oltre un terzo	8,2	31,6	60,2	100,0	<b>52,</b> 0				
Area geografica									
Nord	10,5	28,6	60,9	100,0	50,4				
Centro, Sud e Isole	10,3	32,1	57,7	100,0	47,4				
Totale costruzioni	10,4	30,1	59,5	100,0	49,1				
per memoria:									
Marzo 2015	11,1	17,8	71,1	100,0	60,0				
Dicembre 2014	17,8	28,0	54,1	100,0	36,3				
Settembre 2014	14,4	31,1	54,5	100,0	40,1				
Giugno 2014	13,7	23,4	62,8	100,0	49,1				

Tav. 13

# Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)				
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	8,8	75,5	15,7	100,0	6,9				
200-999 addetti	4,1	76,0	19,9	100,0	15,8				
Oltre 999 addetti	2,1	76,0	21,9	100,0	19,8				
Settore di attività									
Industria in senso stretto	6,4	79,7	13,9	100,0	7,5				
Servizi	9,5	71,2	19,3	100,0	9,8				
Area geografica									
Nord Ovest	7,2	77,1	15,8	100,0	8,6				
Nord Est	5,2	79,8	15,0	100,0	9,8				
Centro	10,2	71	18,8	100,0	8,6				
Sud e Isole	11,9	69,3	18,8	100,0	6,9				
Totale industria in s.s. e servizi	7,9	75,6	16,6	100,0	8,7				
per memoria:									
Marzo 2015	6,9	71,6	21,4	100,0	14,5				
Dicembre 2014	21,9	71,3	6,9	100,0	-15,0				
Settembre 2014	19,8	69,4	10,9	100,0	-8,9				
Giugno 2014	11,0	76,1	12,9	100,0	1,9				
		Imp	rese delle costru	zioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale									
Da zero a un terzo	14,9	71,6	13,6	100,0	-1,3				
Oltre un terzo	6,0	75,1	18,9	100,0	12,9				
Area geografica									
Nord	10,4	66,9	22,6	100,0	12,2				
Centro, Sud e Isole	15,1	80,0	4,9	100,0	-10,2				
Totale costruzioni	12,4	72,5	15,0	100,0	2,6				
per memoria:									
Marzo 2015	9,4	73,9	16,7	100,0	7,3				
Dicembre 2014	27,9	67,2	5,0	100,0	-22,9				
Settembre 2014	24,7	68,4	6,9	100,0	-17,8				
Giugno 2014	19,1	70,4	10,5	100,0	-8,6				

Tav. 14
Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi
tra il II semestre del 2014 e il I semestre del 2015

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi				
Classe dimensionale					
50-199 addetti	15,5	60,5	24,0	100,0	8,5
200-999 addetti	12,9	51,2	36,0	100,0	23,1
Oltre 999 addetti	17,1	<b>54,</b> 0	29,0	100,0	11,9
Settore di attività					
Industria in senso stretto	14,6	60,8	24,6	100,0	10,0
Servizi	15,7	56,7	27,6	100,0	11,9
Area geografica					
Nord Ovest	17,3	54,5	28,2	100,0	10,9
Nord Est	13,5	60,2	26,3	100,0	12,8
Centro	15,4	<b>62,</b> 0	22,7	100,0	7,3
Sud e Isole	12,0	63,7	24,3	100,0	12,3
Totale industria in s.s. e servizi	15,1	58,8	26,1	100,0	11,0
	Imprese delle costruzioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	13,6	67,8	18,6	100,0	5,0
Oltre un terzo	14,4	74,6	11,0	100,0	-3,4
Area geografica					
Nord	13,2	69,1	17,6	100,0	4,4
Centro, Sud e Isole	14,6	70,6	14,8	100,0	0,2
Totale costruzioni	13,8	69,7	16,5	100,0	2,7

Tav. 15 Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi tra il 2015 e il 2014

(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)		
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi						
Classe dimensionale							
50-199 addetti	19,0	49,8	31,2	100,0	12,2		
200-999 addetti	15,7	45,2	39,2	100,0	23,5		
Oltre 999 addetti	19,7	44,3	36,0	100,0	16,3		
Settore di attività							
Industria in senso stretto	18,7	48,5	32,8	100,0	14,1		
Servizi	18,3	49,3	32,4	100,0	14,1		
Area geografica							
Nord Ovest	17,0	48,8	34,2	100,0	17,2		
Nord Est	18,3	48,6	33,1	100,0	14,8		
Centro	20,6	46,4	<b>33,</b> 0	100,0	12,4		
Sud e Isole	20,1	52,6	27,2	100,0	7,1		
Totale industria in s.s. e servizi	18,5	48,9	32,6	100,0	14,1		
		Impr	ese delle costru	zioni			
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	22,2	56,0	21,8	100,0	-0,4		
Oltre un terzo	22,1	58,8	19,1	100,0	-3,0		
Area geografica							
Nord	22,8	54,6	22,6	100,0	-0,2		
Centro, Sud e Isole	21,3	59,8	18,9	100,0	-2,4		
Totale costruzioni	22,2	56,8	21,0	100,0	-1,2		

Tav. 16
Impatto delle recenti misure di politica monetaria
e relativi canali di trasmissione

	Impatto delle Su quali dei seguenti fattori le misure di politica monetaria hanno avuto								
	recenti			un impatto	maggiore?				
	misure di politica monetaria	Tasso di cambio	Condizion i di finanziam.	Fiducia degli operatori	Altro	Non so	Totale		
		Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale									
50-199 addetti	0,3	18,0	37,0	41,9	0,0	3,1	100,0		
200-999 addetti	0,5	25,1	34,5	37,3	1,3	1,8	100,0		
Oltre 999 addetti	0,7	13,8	48,7	35,1	2,4	0,0	100,0		
Settore di attività									
Industria in senso stretto	0,3	24,7	30,8	43,2	0,5	0,8	100,0		
Servizi	0,3	13,9	43,1	38,1	0,2	4,7	100,0		
Area geografica									
Nord Ovest	0,4	20,3	27,9	50,5	0,3	1,0	100,0		
Nord Est	0,3	26,0	40,6	29,8	0,9	2,6	100,0		
Centro	0,3	13,0	35,7	48,0	0,0	3,3	100,0		
Sud e Isole	0,3	10,0	58,5	23,9	0,0	7,7	100,0		
Totale industria in s.s. e ser	0,3	19,3	37,0	40,6	0,4	2,7	100,0		
			Imprese	delle costru	zioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale									
Da zero a un terzo	0,3	3,0	58,0	32,8		6,2	100,0		
Oltre un terzo	0,3	20,4	42,2	28,3		9,1	100,0		
Area geografica									
Nord	0,3	1,9	51,8	42,3		<b>4,</b> 0	100,0		
Centro, Sud e Isole	0,3	15	56,8	17,2		11,0	100,0		
Totale costruzioni	0,3	7,4	53,9	31,7		7,0	100,0		

<sup>(1)</sup> I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Tav. 17 Modifiche del livello normale di attività nell'ultimo biennio (valori percentuali)

	No	Sì, in aumento	Sì, in diminuzione	Non so	Totale
		Imprese dell'indu	istria in senso st	retto e dei servi	zi
Classe dimensionale					
50-199 addetti	26,0	24,3	41,6	8,1	100,0
200-999 addetti	30,1	34,0	30,0	5,9	100,0
Oltre 999 addetti	30,1	26,5	35,9	7,5	100,0
Settore di attività					
Industria in senso stretto	27,6	30,2	<b>36,</b> 0	6,2	100,0
Servizi	26,0	21,4	43,3	9,3	100,0
Area geografica					
Nord Ovest	25,0	32,8	36,5	5,7	100,0
Nord Est	28,0	24,8	38,2	9,0	100,0
Centro	28,5	17,4	49,3	4,7	100,0
Sud e Isole	27,3	19,8	38,6	14,3	100,0
Totale industria in s.s. e servizi	26,8	26,0	39,5	7,7	100,0
per memoria:					
Marzo 2015	29,7	23,9	37,6	8,7	100,0
Dicembre 2014	26,5	22,7	44,2	6,6	100,0
Settembre 2014	26,0	24,4	42,0	7,5	100,0
		Impr	ese delle costru	zioni	1
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	23,3	14,4	57,5	4,8	100,0
Oltre un terzo	20,8	4,4	64,3	10,4	100,0
Area geografica					
Nord	22,8	11,1	60,2	5,9	100,0
Centro, Sud e Isole	22,3	12,4	58,3	7,0	100,0
Totale costruzioni	22,6	11,7	59,4	6,4	100,0
per memoria:					
Marzo 2015	24,2	15,8	54,7	5,3	100,0
Dicembre 2014	21,3	14,2	54,9	9,6	100,0
Settembre 2014	19,9	15,6	58,1	6,5	100,0

**Tav. 18** 

## Giudizio sulle condizioni di accesso al credito rispetto al trimestre precedente (valori percentuali)

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
	I	mprese dell'ind	ustria in senso s	tretto e dei servi	zi
Classe dimensionale					
50-199 addetti	7,7	77,8	14,5	100,0	6,8
200-999 addetti	1,8	85,5	12,7	100,0	10,9
Oltre 999 addetti	2,7	76,8	20,5	100,0	17,8
Settore di attività					
Industria in senso stretto	5,2	80,8	14,0	100,0	8,8
Servizi	8,1	77,2	14,8	100,0	6,7
Area geografica					
Nord Ovest	<b>3,</b> 0	82,5	14,5	100,0	11,5
Nord Est	8,1	73,6	18,3	100,0	10,2
Centro	10,1	82,5	7,5	100,0	-2,6
Sud e Isole	9,0	75,9	15,2	100,0	6,2
Totale industria in s.s. e servizi	6,6	79,0	14,4	100,0	7,8
per memoria:					
Marzo 2015	7,6	80,1	12,3	100,0	4,7
Dicembre 2014	12,5	77,4	10,1	100,0	-2,4
Settembre 2014	12,0	79,1	8,9	100,0	-3,1
Giugno 2014	11,8	80,5	7,7	100,0	-4,1
		Imp	rese delle costru	zioni	
Quota di fatturato realizzata nel					
comparto residenziale	112	74.0	44.5	400.0	0.0
Da zero a un terzo	14,3	71,2	14,5	100,0	0,2
Oltre un terzo	12,0	83,0	5,0	100,0	-7,0
Area geografica					
Nord	15,3	71,6	13,2	100,0	-2,1
Centro, Sud e Isole	11,4	78,6	10,0	100,0	-1,4
Totale costruzioni	13,6	74,5	11,9	100,0	-1,7
per memoria:					
Marzo 2015	17,0	70,6	12,3	100,0	-4,7
Dicembre 2014	25,8	69,4	4,8	100,0	-21,0
Settembre 2014	24,2	70,9	4,9	100,0	-19,3
Giugno 2014	26,5	69,2	4,3	100,0	-22,2

Tav. 19
Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi
(valori percentuali)

	Insufficiente	Sufficiente	Più che	Totale
	modificiente	Summer	sufficiente	Totale
	Impre	se dell'industria in	senso stretto e dei s	servizi
Classe dimensionale				
50-199 addetti	17,7	61,7	20,6	100,0
200-999 addetti	6,7	64,8	28,5	100,0
Oltre 999 addetti	7,5	61,2	31,3	100,0
Settore di attività				
Industria in senso stretto	18,0	60,4	21,6	100,0
Servizi	13,2	<b>64,</b> 0	22,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	6,4	66,8	26,8	100,0
Nord Est	16,9	55,8	27,3	100,0
Centro	24,8	57,9	17,3	100,0
Sud e Isole	26,4	67,1	6,5	100,0
Totale industria in s.s. e servizi	15,6	62,2	22,2	100,0
per memoria:				
Marzo 2015	15,5	62,8	21,6	100,0
Dicembre 2014	19,9	61,6	18,5	100,0
Settembre 2014	19,1	63,5	17,4	100,0
Giugno 2014	17,8	62,5	19,7	100,0
		Imprese dell	e costruzioni	
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale				
Da zero a un terzo	32,6	59,7	7,7	100,0
Oltre un terzo	50,0	45,8	4,2	100,0
Area geografica				
Nord	35,2	53,6	11,1	100,0
Centro, Sud e Isole	40,4	58,9	0,7	100,0
Totale costruzioni	37,4	55,8	6,8	100,0
per memoria:				
Marzo 2015	36,2	55,6	8,3	100,0
Dicembre 2014	41,5	53,8	4,8	100,0
Settembre 2014	40,8	52,8	6,4	100,0
Giugno 2014	41,8	54,5	3,7	100,0

Tav. 20
Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso (a)	Invariata	In rialzo (b)	Totale	Saldo (b) – (a)				
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	14,7	66,7	18,5	100,0	3,8				
200-999 addetti	14,9	63,8	21,2	100,0	6,3				
Oltre 999 addetti	18,4	58,6	23,0	100,0	4,6				
Settore di attività									
Industria in senso stretto	13,4	69,0	17,6	100,0	4,2				
Servizi	16,4	62,9	20,7	100,0	4,3				
Area geografica									
Nord Ovest	9,4	68,8	21,8	100,0	12,4				
Nord Est	18,3	65,6	16,1	100,0	-2,2				
Centro	16,8	65,9	17,2	100,0	0,4				
Sud e Isole	20,3	59,9	19,9	100,0	-0,4				
Totale industria in s.s. e servizi	14,9	66,0	19,1	100,0	4,2				
per memoria:									
Marzo 2015	14,4	67,4	18,2	100,0	3,8				
Dicembre 2014	19,9	68,3	11,8	100,0	-8,1				
Settembre 2014	20,4	67,9	11,8	100,0	-8,6				
Giugno 2014	16,3	69,5	14,3	100,0	-2,0				
		Imp	rese delle costruz	zioni					
Quota di fatturato realizzata nel									
comparto residenziale									
Da zero a un terzo	28,0	66,8	5,2	100,0	-22,8				
Oltre un terzo	28,4	71,6	0,0	100,0	-28,4				
Area geografica				100,0					
Nord	30,8	64,7	4,5	100,0	-26,3				
Centro, Sud e Isole	24,5	72,8	2,7	100,0	-21,8				
Totale costruzioni	28,1	68,2	3,8	100,0	-24,3				
tor momoria.									
per memoria:	26.4	61.2	12.2	100.0	1 4 1				
Marzo 2015 Dicembre 2014	26,4	61,3	12,3	100,0	-14,1 20.3				
Settembre 2014	28,5	63,4	8,2	100,0	-20,3				
Giugno 2014	29,1 27,1	60,3 64,1	10,5 8,7	100 <b>,</b> 0 100 <b>,</b> 0	-18,6 -18,4				

Tav. 21

# Superamento della fase negativa della congiuntura e aspettative sui ritmi produttivi (valori percentuali)

	secondo sen	na superato ne nestre del 2014 a congiuntura	la fase più	L'impresa si attende nei prossimi mesi un solido miglioramento dei ritmi produttivi						
	No	Sì	Totale	No	Sì	Totale				
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi									
Classe dimensionale										
50-199 addetti	59,4	40,6	100,0	53,2	46,8	100,0				
200-999 addetti	42,6	57,4	100,0	56,0	<b>44,</b> 0	100,0				
Oltre 999 addetti	39,6	60,4	100,0	51,8	48,2	100,0				
Settore di attività										
Industria in senso stretto	56,3	43,7	100,0	54,0	46,0	100,0				
Servizi	55,9	44,1	100,0	53,3	46,7	100,0				
Area geografica										
Nord Ovest	50,9	49,1	100,0	53,6	46,4	100,0				
Nord Est	60,9	39,1	100,0	56,8	43,2	100,0				
Centro	62,0	38,0	100,0	56,0	44,0	100,0				
Sud e Isole	53,4	46,6	100,0	44,9	55,1	100,0				
Quota esportazioni										
Da zero a un terzo	57,0	43,0	100,0	56,4	43,6	100,0				
Tra un terzo e due terzi	58,1	41,9	100,0	48,8	51,2	100,0				
Oltre due terzi	50,0	50,0	100,0	50,0	50,0	100,0				
Totale industria in s.s. e servizi	56,1	43,9	100,0	53,6	46,4	100,0				
			Imprese dell	e costruzioni						
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale										
Da zero a un terzo	62,3	37,7	100,0	53,0	47,0	100,0				
Oltre un terzo	69,0	31,0	100,0	63,8	36,2	100,0				
Area geografica										
Nord	64,1	35,9	100,0	64,3	35,7	100,0				
Centro, Sud e Isole	64,3	35,7	100,0	44,6	55,4	100,0				
Totale costruzioni	64,2	35,8	100,0	56,0	44,0	100,0				

**Appendice C:** 

Il questionario

## INDAGINE IL SOLE 24 ORE — BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA GIUGNO 2015

Impresa \_\_\_\_\_

AO. In quale settore opera prevalentemente la vostra impresa?    settono	5
(1) ATTIVITÁ MANIFATTURIERE	
(2) ALTRE ATTIVITÁ DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO  - Estrazione di minerali da cave e miniere  - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata  - Fornitura di acqua  - Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Compilare questionario VERDE
(3) COMMERCIO	
(4) ALTRI SERVIZI	
(5) COSTRUZIONI  - Costruzione di edifici  - Ingegneria edile  - Lavori di costruzione specializzati (demolizione e preparazione del cantiere edile, installazione di impianti, completamento e finitura di edifici, ecc.	Compilare questionario AZZURRO

## IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E DEI SERVIZI

Impresa
Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENE	ERALI											
A1. Numero di Addetti:   _	ADD	1										
A2. Quota del fatturato derivante da esportazioni:												
(1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero) EXPORT4												
SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE												
				.a dicembi			gno 2016?	a giugno 20	)17?	giug	media tra no 2018 e o 2020? IT48	
B1a. (circa 2/3 del campione) tasso di inflazione al consumo, mi variazione su 12 mesi dell'INDICE A PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari in Italia e a 0,0 per cento nell'area sarà il tasso di inflazione al consul	ı nto	_    _	,  %		,  %	.	%	_	_  ,  %			
tasso di inflazione al consumo in I	B1b. (circa 1/3 del campione) Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO										_  ,  %	
B2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia <u>rispetto a 3 mes</u> i fa sia: sitgen											ggiore	
<b>B3</b> . Ritenete che la probabilità di ☐ Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento												
SEZIONE C - CONDIZIONI ECONOM								o , , po. co		00 po.	00.110	
Ritenete che le condizioni econom						10:						
C1. <u>nei prossimi 3 mesi</u> : Molt C2. <u>nei prossimi 3 anni</u> : Molt	to mial	liori 🗖	Mialiori	☐ Ugual	i 🗖 Pega	iori 🗖 N	Molto peggio Molto peggio	Ori SITIMP5 Ori SIMP36C5				
Per ciascuna delle precedenti prev funzione della probabilità loro asso	egnata	si suppo . Ritene i sıтмзм s	te che le	condizior	punti a d ni econom li sıтизм sıт	iche in d	cui opera la	buiscano tali vostra impres ITP3M SITP3A	punti ti sa sara	ra le ip nno: Tota		
C3. nei prossimi 3 mesi	Wilgilor	1 ST TWISIN .	STIVISA		11 31 103W 31	IUSA	reggions	TIPSW STIPSA	1	0		
C4. nei prossimi 3 anni									1	0		
	I			1			l I			1		
Indicate se e con quale intensità i	segue	nti FATT	ORI <b>infl</b>	uenzerai	nno l'atti	vità del	la vostra i	mpresa <u>nei p</u>	rossim	i 3 mes	<u></u>	
Fattori che influenzeranno l'attivi	llah <b>éti</b>	'imnres	a	Effet	to sull'atti	ività dell	'impresa	Intensit	à (se ne	gativo/p	ositivo)	
nei prossimi 3 mesi	ita acii	ппргозе	4	Negativo	Asse	ente	Positivo	Modesta	Med	ia	Elevata	
C5. Andamento della DOMANDA DISI				1			3	1	2 _		3	
<ul><li>C6. Andamento dei VOSTRI PREZZI I</li><li>C7. DISPONIBILITA' E COSTO DEL CRED</li></ul>		IT.		1			3	1	2 _		3	
C7. BIS INCERTEZZA IMPUTABILE A FA			IE	1 _			3	1	2 _		3	
POLITICI POLIT				1			3	1	2 _		3	
C7. Ter Andamento del tasso di CA	AMBIO T	ACAM		1	2		3	1	2 _	_	3	
C7. Quater ANDAMENTO DEL PREZZO				1			3	1	2 _	_	3	
<b>C8.</b> Ritenete che <u>rispetto a 3 mes</u> <b>C9.</b> Come prefigurate la vostra po										iono nr	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
delle condizioni di accesso al credi		-			-				Vallaz	ione pi	evisia	
C10. In che modo è variata la dor									riata	Dimir	uita pouror	
C11. E come varierà la domanda				•	•							
(Rispondere alle domande C12												
<ul><li>C14)</li><li>C12. In che modo è variata la dor</li></ul>	manda	estera	dei vost	ri prodott	rispetto	a 3 mes	<u>i fa</u> ? □Aι	ımentata 🗖 I	nvariat	a 🗖 Di	minuita	
DOMEST  C13. E come varierà la domanda estera dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi? Aumenterà Non varierà Diminuirà preest												

C14. Le condizioni di accesso al credito per la sua aziend	la sono oggi,	rispetto a 3 r	mesi fa: 🗖 N	Aigliori 🗖 U	guali 🗖 Peg	giori sitcre
C15 In sintesi, ritenete che la vostra impresa abbia supe economica? ☐ No ☐ Sì consup	erato nel cors	o della prima	vera la fase p	oiù difficile de	ella congiuntu	ıra
C16 Vi aspettate che nei prossimi mesi procederete vers	o un solido m	niglioramento	dei vostri rit	mi produttivi	? 🔲 No 🔲	Sì ritpro
C17 Come valutate l'impatto delle recenti misure di politivostra attività negli ultimi tre mesi? MIPOL  Negativo Assente Positivo Intensità		(es. Progran	·			·
C17bis. Se C17. "diverso da assente", su quali dei segue					-	
☐ Tasso di cambio ☐ Condizioni di finanziamento ☐ F  MIPOL_FAT_AL) ☐ Non so	iducia degli o	peratori (clie	nti, fornitori,	ecc.) LJ Alti	ro (specificar	e
C18 II livello di attività che ritenete "normale" per la vos ☐ No ☐ Sì, è aumentato ☐ Sì, è diminuito ☐ Non so		i è modificato	nell'ultimo b	oiennio?		
SEZIONE D – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA						
D1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la varia	zione dei pre	zzi praticati c	dalla vostra ir	mpresa?	,  %	DPRE
D2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in	n media, per	i prezzi pratio	cati dalla vos	tra impresa?	_  _ ,	_ % DPREZ
Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI s	otto elencati	sulla dinamio	a dei vostri p	rezzi di vend	lita <u>nei pross</u>	imi 12 mesi
Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa		o sui prezzi pr dall'impresa	raticati	Intens	<b>ità</b> (se ribasso	/rialzo)
nei prossimi 12 mesi	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
D3. DOMANDA COMPLESSIVA DPR	1	2	3	1	2	3
D4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME MPPR	1	2	3	1	2	3
D5. COSTO DEL LAVORO CLPR	1	2	3	1	2	3
<b>D6.</b> POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1	2	3	1	2	3
SEZIONE E – OCCUPAZIONE						
				Diminuito	Invariato	Aumentato
E1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei ¡	prossimi 3 me	esi risulterà: c	осстот	1	2	3
SEZIONE F – Investimenti				=	=	_
F1. Come vi aspettate che sia la spesa nominale per inve quella effettuata nel 2014? □Molto più alta □Un po' più a						
F2. E come vi aspettate che sia la vostra spesa nel secor 2015? □Molto più alta □Un po' più alta □Praticamente u					el primo sem	estre del
NOTA: Le modalità di risposta "molto più bassa" e "molto più alta" si applica	ano anche nel cas	o in cui, in uno de	ei due periodi me	ssi a confronto, g	li investimenti sia	ano zero.

Grazie per la partecipazione

## **IMPRESE DELLE COSTRUZIONI**

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).

A1. Numero di Addetti:   _ _  ADD  A2. Quota del fatturato realizzato all'estero:    (1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero) EXPORT4  A3. Quota del fatturato realizzato nel comparto residenziale:    (1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero) compress  SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE a giugno 2016? IT12a giugno 2017? IT12a giugno 2017? IT12 giugno 2018 e giugno 2020? IT18  B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso aprile il								
(1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero) export4  A3. Quota del fatturato realizzato nel comparto residenziale:    (1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero) compres4  SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE a dicembre 2015? IT6 a giugno 2016? IT12 a giugno 2017? giugno 2018 e giugno 2020? IT48  B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso aprile il								
A3. Quota del fatturato realizzato nel comparto residenziale:     (1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero) compresa  SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE a dicembre 2015? ITT6 a giugno 2016? ITT2 a giugno 2017? ITT24 a giugno 2017? ITT24  B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso aprile il								
(1= Oltre 2/3 del fatturato; 2= Tra 1/3 e 2/3; 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero; 4=Zero) compresa  SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE a dicembre 2015?a giugno 2016?a giugno 2017? giugno 2018 e giugno 2020? IT48  B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso aprile il								
SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE a dicembre 2015? IT16 a giugno 2016? IT12 a giugno 2017? giugno 2018 e giugno 2020? IT48  B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso aprile il								
a dicembre 2015?a giugno 2016?a giugno 2017? italia in media tra giugno 2018 e giugno 2020? IT48  B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso aprile il								
## B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso aprile il ### B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso aprile il #### ############################								
tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari a -0,1 per cento in Italia e a 0,0 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA								
B1b. (circa 1/3 del campione) Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO								
B2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia <u>rispetto a 3 mes</u> i fa sia: situazione								
B2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia <u>rispetto a 3 mes</u> i fa sia: <u>sitgen</u> ☐ Migliore ☐ Uguale ☐ Peggiore  B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia <u>nei prossimi 3 mesi</u> sia: <u>PROMIG</u> ☐ Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento ☐ Tra 26 e 50 per cento ☐ Tra 51 e 75 per cento ☐ Tra 76 e 99 per cento ☐ 100 per cento								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG  Nulla  Tra 1 e 25 per cento  Tra 26 e 50 per cento  Tra 51 e 75 per cento  Tra 76 e 99 per cento  100 per cento								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG  Nulla  Tra 1 e 25 per cento  Tra 26 e 50 per cento  Tra 51 e 75 per cento  Tra 76 e 99 per cento  100 per cento  SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA  Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  C1. nei prossimi 3 mesi:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori sitimps  C2. nei prossimi 3 anni:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori simpsec5  Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG  Nulla  Tra 1 e 25 per cento  Tra 26 e 50 per cento  Tra 51 e 75 per cento  Tra 76 e 99 per cento  100 per cento  SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA  Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  C1. nei prossimi 3 mesi:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori sitimps  C2. nei prossimi 3 anni:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori simpsaccs								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG  Nulla  Tra 1 e 25 per cento  Tra 26 e 50 per cento  Tra 51 e 75 per cento  Tra 76 e 99 per cento  100 per cento  SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA  Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  C1. nei prossimi 3 mesi:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori sitimps  C2. nei prossimi 3 anni:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori simpasco  Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG  Nulla  Tra 1 e 25 per cento  Tra 26 e 50 per cento  Tra 51 e 75 per cento  Tra 76 e 99 per cento  100 per cento  SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA  Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  C1. nei prossimi 3 mesi:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori situaps  C2. nei prossimi 3 anni:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori simpaccs  Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  Migliori sitmam sitmama  Uguali situam situama  Peggiori sitpam sittpama  Totale								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG    Nulla   Tra 1 e 25 per cento   Tra 26 e 50 per cento   Tra 51 e 75 per cento   Tra 76 e 99 per cento   100 per cento   SEZIONE C - CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA   Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:   C1. nei prossimi 3 mesi   Molto migliori   Migliori   Uguali   Peggiori   Molto peggiori sitimps   C2. nei prossimi 3 anni:   Molto migliori   Migliori   Uguali   Peggiori   Molto peggiori simpascs   Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:   Migliori sitmam sitmam   Uguali situam situam   Peggiori sitpam sitpam   Totale   C3. nei prossimi 3 mesi   1 0 0								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG  Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento ☐ Tra 26 e 50 per cento ☐ Tra 51 e 75 per cento ☐ Tra 76 e 99 per cento ☐ 100 per cento  SEZIONE C - CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA  Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  C1. nei prossimi 3 mesi: ☐ Molto migliori ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori ☐ Molto peggiori sitimps  C2. nei prossimi 3 anni: ☐ Molto migliori ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori ☐ Molto peggiori simpascs  Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  Migliori sitmam sitmama Uguali situam situama Peggiori sitpam sitpama Totale  C3. nei prossimi 3 mesi ☐ 1 0 0  Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento SEZIONE C - CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA  Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  C1. nei prossimi 3 mesi: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori simps  C2. nei prossimi 3 anni: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori simps6cs  Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  Migliori sitmam sitmam Uguali situam situam Peggiori sittem sitemam Totale  C3. nei prossimi 3 mesi Uguali situam situam Peggiori sittem sitemam Totale  C4. nei prossimi 3 anni 1 0 0  Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG  Nulla								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG    Nulla								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG    Nulla   Tra 1 e 25 per cento   Tra 26 e 50 per cento   Tra 51 e 75 per cento   Tra 76 e 99 per cento   100 per cento								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG    Nulla   Tra 1 e 25 per cento   Tra 26 e 50 per cento   Tra 51 e 75 per cento   Tra 76 e 99 per cento   100 per cento								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: promis								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: promica della probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: promica della probabilità dell'impresa nei prossimi 3 mesi.  Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  C1. nei prossimi 3 mesi:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori situapeces  Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  Migliori situami s								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG Nulla								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: promica della probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: promica della probabilità dell'impresa nei prossimi 3 mesi.  Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  C1. nei prossimi 3 mesi:  Molto migliori  Migliori  Uguali  Peggiori  Molto peggiori situapeces  Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:  Migliori situami s								
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: PROMIG Nulla								

(Rispondere alle domande C12-C13 solo se la quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale è positiva, altrimenti andare alla domanda C14)								
C12. In che modo è variata la domanda dei vostri lavori nel comparto residenziale <u>rispetto a 3 mesi fa</u> ?								
□ Aumentata □ Invariata □ Diminuita DOMRES								
C13. E come varierà la domanda dei vostri lavori nel comparto residenziale nei prossimi 3 mesi?								
□Aumenterà □Non varierà □Diminuirà PRERES								
C14. Le condizioni di accesso al credito per la sua azieno	C14. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, <u>rispetto a 3 mesi fa</u> : Migliori Uguali Peggiori sitcre							
C15 In sintesi, ritenete che la vostra impresa abbia supe economica?  No Sì consup	erato nel cors	o della prima	vera la fase <sub>l</sub>	oiù difficile de	ella congiunti	ıra		
C16 Vi aspettate che nei prossimi mesi procederete vers	o un solido m	niglioramento	dei vostri rit	mi produttivi	? 🔲 No 🔲	Sì ritpro		
C17 Come valutate l'impatto delle recenti misure di politi vostra attività negli ultimi tre mesi? MIPOL	ca monetaria	(es. Prograr	nma di Acqui	sto dei titoli d	dell'Eurosiste	ma ) sulla		
□ Negativo □ Assente □ Positivo Intensità (se negativo / positivo) □ Modesta □ Media □ Elevata								
C17bis. Se C17. "diverso da assente", su quali dei seguenti fattori tali misure hanno avuto un impatto maggiore? MIPOL_FAT								
☐ Tasso di cambio ☐ Condizioni di finanziamento ☐ Fiducia degli operatori (clienti, fornitori, ecc.) ☐ Altro (Specificare								
MIPOL_FAT_AL)								
C18 Il livello di attività che ritenete "normale" per la vostra azienda si è modificato nell'ultimo biennio?								
□ No □ Sì, è aumentato □ Sì, è diminuito □ Non so ATTNORM								
SEZIONE D – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA								
D1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi che avete realizzato per i vostri lavori?      %								
DPRE								
D2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in DPREZ	n media, per	i prezzi che r	ealizzerete p	er i vostri lav	/ori?    _	_ ,  %		
Indicate direzione e intensità dell'influenza dei <b>FATTOR</b> impresa <u>nei prossimi 12 mesi</u>	sotto elend	ati sulla dina	amica dei pr	ezzi dei lavo	ori effettuati	dalla vostra		
Fattori che influenzeranno i prezzi dei lavori effettuati		o sui prezzi pi dall'impresa	raticati	Intensità (se ribasso/rialzo)				
dalla vostra impresa <u>nei prossimi 12 mesi</u>	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata		
D3. DOMANDA COMPLESSIVA DPR	1	2	3	1	2	3		
D4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME MPPR	1	2	3	1	2	3		
D5. COSTO DEL LAVORO CLPR	1	2	3	1	2	3		
D6. POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1	2	3	1	2	3		
PRPR	-11	-11	-11	- 11	-11	-11		
SEZIONE E – OCCUPAZIONE				_	1	,		
				Diminuito	Invariato	Aumentato		
E1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei i	prossimi 3 m	esi risulterà: c	осстот	1	2	3		
SEZIONE F – Investimenti								
F1. Come vi aspettate che sia la spesa nominale per investimenti fissi (materiali e immateriali) nel complesso del 2015 rispetto a quella effettuata nel 2014?   Molto più alta   Praticamente uguale   Un po' più bassa   Molto più bassa   INVPRE								
F2. E come vi aspettate che sia la vostra spesa nel secondo semestre del 2015 rispetto a quella effettuata nel primo semestre del 2015? □Molto più alta □Un po' più alta □Praticamente uguale □Un po' più bassa □Molto più bassa INVSEM								
NOTA: Le modalità di risposta "molto più bassa" e "molto più alta" si applicano anche nel caso in cui, in uno dei due periodi messi a confronto, gli investimenti siano zero.								

Grazie per la partecipazione

## **AVVERTENZE**

- I. Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. Segni convenzionali:
  - quando il fenomeno non esiste;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.

- III. Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

### SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (semestrale)

Debito delle Amministrazioni locali (semestrale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata Stampato presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia